

Ohi la la.

Ohi traderi tra
Lallero

7. E non si vide galleggiar
che il suo cappel sull'onde del mar.

E gli avvoltoi nel ciel rotar.
Ohi traderi ecc...

Cantano tutti. Tre voci. Raggiungono E e anch'essi guardano cantando con tristezza.

Cantando pianissimo e molto adagio, riprendono poco alla volta e senza ordine la posizione iniziale. Fig. 1.

A tre voci sempre piano e adagio. I marinai si scoprono il capo. Sguardo fisso e triste sul cappello dello scomparso.

Sguardo all'infinito. Sono perfettamente immobili. Il canto lentamente si spegne.

RINALDO IL RE

"Lauda drammatica" medievale

PERSONAGGI:

- Coro 1, centrale, «il narratore»
- Coro 2, a sinistra, «la madre»
- Coro 3, a destra, «la sposa»
- Coro 4, sono in tre, «Re Rinaldo»

COSTUMI:

- vestito base.

SCENA:

- architettura medievale, oppure un pannello neutro.

NOTA:

Questo canto mimato è fatto per una ventina di coristi, divisi in tre cori: un coro centrale, composto da una decina di coristi (Coro 1), canterà il racconto; il coro di sinistra rappresenterà la madre (Coro 2), il coro di destra la figlia (Coro 3). Tre coristi (Coro 4), più grandi, si disporranno in faccia al Coro 1: essi rappresentano Re Rinaldo. Se i mimi-cantori sono ragazzi e ragazze, i ragazzi formeranno il coro centrale, le ragazze i due mezzi cori; ma non si creda che l'interpretazione sia più giusta a motivo di questa differenziazione.

La rappresentazione di questo canto mimato dovrà impressionare per l'immobilità degli attori nelle sequenze in cui non avranno un gesto preciso da fare. Devono apparire come le statue di una cattedrale. Quando essi si animeranno, i loro gesti, estremamente lenti, avranno un grande valore.

Il Coro 3 deve avere un modo di recitare leggero e rapido; il Coro 2 un modo triste e più lento. Il Coro 1 è nello stesso tempo solenne e impersonale. Evitare soprattutto gli «effetti di voce». Non cercare di mettere del sentimento con degli accenti, che non si addicono all'espressione «corale». Lo stile deve restare spoglio. E' una lamentazione.

CORO 1

Rinaldo il Re vien dalla guerra,
portando in man le sue budella.

La madre stava sopra la torre,
 lo vide sotto e incontro andò.
 CORO 2 Rinaldo mio, gioia al tuo cuore,
 tua moglie dona al mondo un re.
 CORO 4 Né per la sposa, né per mio figlio,
 a casa torno, congedo piglio.
 Andate, o madre, fatemi un letto,
 di fiori ornato, pizzo e merletto;
 per poco tempo con voi starò,
 a mezzanotte io qui morirò.
 Fatelo fare a piano terra,
 così mammina sentir non può.
 CORO 1 A mezzanotte s'apron le porte,
 per Re Rinaldo venne la morte.
 CORO 3 Ditemi, o madre, amica cara,
 perché i tuoi servi piangono a gara.
 CORO 2 Tesoro mio, il più bel cavallo
 morì nel fiume, fu loro fallo!
 CORO 3 Perché, o madre, piangere tanto,
 morto un cavallo, ne compro un altro.
 Quando Rinaldo ritorna a casa,
 miglior cavallo mi porterà.
 CORO 3 Ditemi o madre, amica mia,
 sento picchiare, tu sai chi è?
 CORO 2 O figlia mia, son carpentieri,
 i mobili rotti aggiustan tutti!
 CORO 3 Ditemi o madre, sorella buona,
 or la campana per chi mai suona?
 CORO 2 O figlia mia, in processione
 la gente insieme fa rogazione.
 CORO 3 Ditemi, o madre del mio tesoro,
 perché li preti cantano in coro?
 CORO 2 O figlia mia, portano un santo
 in processione: è gloria e vanto.
 CORO 1 E quando il letto potè lasciare
 a messa alta lei volle andare.
 Dopo sei giorni per farsi bella
 chiese il vestito a sua sorella.
 CORO 3 Ditemi o madre, sorella mia,
 quale vestito metter dovrò?
 CORO 2 Prendi quel verde, o indossa il grigio,
 ma forse il nero meglio ti sta!
 CORO 3 Perché, o madre, perché mi dice
 l'abito nero meglio m'addice?
 CORO 2 Ad una donna col bambinello,
 nero velluto va sù a pennello.
 CORO 3 Ditemi, o madre, la terra è mossa,
 per chi scavato hanno la fossa?
 CORO 2 Perdono, o figlia, te l'ho celato:
 Rinaldo è morto, qui è sotterrato.

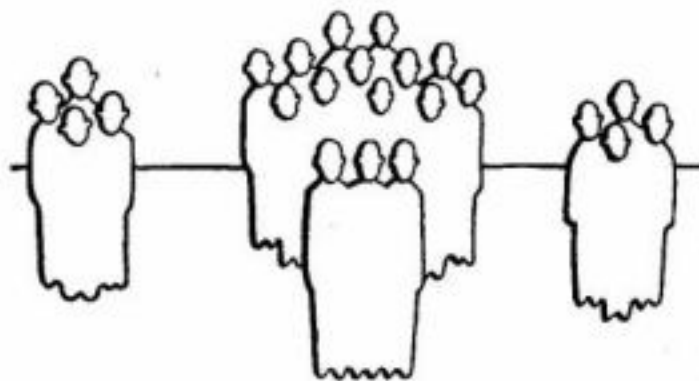
CORO 3

Rinaldo è morto, l'amore mio?
Ecco le chiavi del mio tesoro:
prendete tutto, gioielli e l'oro;
fate da madre al figlio mio.
Apriti o terra, apri il tuo cuore,
Con Re Rinaldo voglio io andare!
O meraviglia, s'aprì la terra,
la bella sposa s'unì al suo Re.
Amen, amen!

TUTTI

Ri-nal-do il Re vien dal-la guerra por-tan-do in man le sue bu-
della. La ma-dre stava so- pra la torre lo vi-de sotto e incontro andò.

Esecuzione



CORO 1

Rinaldo il Re vien dalla guerra,
portando in man le sue budella.

La madre stava sopra la torre,
lo vide sotto e incontro andò.

CORO 2

Rinaldo mio, gioia al tuo cuore,
tua moglie dona al mondo un re.

CORO 4

Né per la sposa, né per mio figlio,
a casa torno, congedo piglio.
Andate, o madre, fatemi un letto,
di fiori ornato, pizzo e merletto;
per poco tempo con voi starò,
a mezzanotte io qui morirò.

Fatelo fare a piano terra,
così mamma sentir non può.

CORO 1

A mezzanotte s'apron le porte,

*I primi tre cori sono rivolti al pubblico.
Il Coro 1 racconta accompagnando il canto con
gesti lenti, ieratici.*

*Il Coro 2 fa un passo verso Rinaldo voltandosi
di 45°.*

Con l'ultimo fiato che gli rimane.

per Re Rinaldo venne la morte.

CORO 3

Ditemi o madre, amica cara,
perché i tuoi servi piangono a gara.

CORO 2

Tesoro mio, il più bel cavallo
morì nel fiume, fu loro fallo!

CORO 3

Perché, o madre, piangere tanto,
morto un cavallo, ne compro un altro!
Quando Rinaldo ritorna a casa,
miglior cavallo mi porterà.

CORO 3

Ditemi o madre, amica cara,
sento picchiare, tu sai chi è?

CORO 2

O figlia mia, son carpentieri,
i mobili rotti aggiustan tutti!

CORO 3

Ditemi o madre, sorella buona,
or la campana per chi mai suona?

CORO 2

O figlia mia, in processione
la gente insieme fa rogazione.

CORO 3

Ditemi, o madre del mio tesoro,
perché li preti cantano in coro?

CORO 2

O figlia mia, portano un santo
in processione: è gloria e vanto.

Solenne, molto lento, mortale.

I tre coristi che rappresentano il re portano le mani giunte sul petto con le dita tese verso il cielo, e lasciano cadere molto lentamente la testa all'indietro.

Tutti gli altri membri del Coro 1 inclinano la testa.

Il Coro 1 emette dei singhiozzi sordi. Questi singhiozzi devono essere musicali: fate una diminuzione (discesa) cromatica (4 o 5 note) ripetuta più volte, attaccando ogni singhiozzo un mezzo tono al di sopra del precedente.

Il Coro 1 imita un rumore di martelli. Ritmare bene i colpi. Fare questi rumori con la bocca. Evitare gli strumenti a percussione. Meno si utilizzeranno «accessori» e più la recitazione acquisterà in purezza. Cercare dei rumori sordi.

Il Coro 1 imita un suonar di campane, sempre con la bocca. Possono esserci note differenti, formanti un accordo leggermente dissonante.

Il Coro 1 canta il «Dies irae» in gregoriano a bocca chiusa. Il canto viene da lontano, diventa fortissimo, poi si allontana. Andrà morendo durante i quattro versi che seguono.

CORO 1

E quando il letto potè lasciare
a messa alta lei volle andare.
Dopo sei giorni per farsi bella
chiese il vestito a sua sorella.

CORO 3

Ditemi o madre, sorella mia,
quale vestito metter dovrò?

CORO 2

Prendi quel verde, o indossa il grigio,
ma forse il nero meglio ti sta!

CORO 3

Perché, o madre, perché mi dice
l'abito nero meglio m'addice?

CORO 2

Ad una donna col bambinello,
nero velluto va sù a pennello.

CORO 3

Ditemi o madre, la terra è mossa,
per chi scavato hanno la fossa?

CORO 2

Perdona, o figlia, te l'ho celato:
Rinaldo è morto, qui è sotterrato.

CORO 3

Rinaldo è morto, l'amore mio?
Ecco le chiavi del mio tesoro:
prendete tutto, gioielli e l'oro;
fate da madre al figlio mio.

Apriti o terra, apri il tuo cuore,
con Re Rinaldo voglio io andare!

TUTTI

O meraviglia, s'apri la terra,
la bella sposa s'unì al suo Re.
Amen, amen!

Il Coro 1 rialza la testa. I tre coristi che rappresentano il re conservano il loro atteggiamento di giacenti.

I cori devono conservare la più grande immobilità mentre cantano questi ultimi versi.

Il Coro 3 fa un passo avanti, quindi si inginocchia. Ha un sussulto del busto vedendo davanti a sé la terra smossa di fresco.

Il Coro 3 si rialza lentamente con forza drammatica.

I tre coristi che rappresentano il re riprendono la posizione normale.

Con voce forte, scandita.

LA FILIPPA

PERSONAGGI:

— Quattro mimi (1, 2, 3, 4) vestiti a lutto, in frac e bombetta.

NOTA:

— E' una parodia, in memoria ... della Filippa. Viene eseguita da quattro attori in frac. Questi entrano in scena al suono della marcia funebre (vedi musica) con bombetta in mano e volto tristemente addolorato (?). All'A della musica funebre fanno a tempo due passi in avanti; al B piegano leggermente le gambe ad arco (due volte).